REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

INVIATO

Data - 4 APR 2016 Protocollo N° 129045 / Class: Prat. Fasc. Allegati N°

Oggetto: Esiti della caratterizzazione e dell'analisi di rischio sanitario rischio specifica, ai sensi del D.Lgs n. 152/06, dell'area in concessione all'Università Cà Foscari di via Torino a Mestre (VE).
Trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 15/03/2016.

All'**Università Cà Foscari Venezia**
Area Servizi Immobiliari e Acquisti
protocollo@pec.unive.it

Al **Comune di Venezia**
Direzione Ambiente e Politiche Giovanili
Settore Tutela delle Acque, degli Animali, dell'Igiene e Bonifiche
Servizio Bonifiche
c.a. Dott. E. De Polignol
c.a Arch. A. Costantini
protocollo@pec.comune.venezia.it

Alla **Città metropolitana di Venezia**
Difesa del suolo e Tutela del Territorio,
Ufficio bonifiche
c.a. Dott. M. Gattolin
protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

All' **A.R.P.A.V.**
Dipartimento Provinciale di Venezia
c.a. Dott. M. Ostoich
dapve@pec.arpav.it

In allegato alla presente si trasmette copia del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 15/03/2016.

Si ricorda che l'indirizzo PEC dove inviare la corrispondenza è riportato a piè di pagina.

Distinti saluti.

p. Dott. Alessandro Benassi
Il Dirigente Vicario
Dott. Paolo Campaci

PC/sf

Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale - Territoriale
Sezione Progetto Venezia
Via Podgora 16 – 30171 Mestre Venezia Tel. 041/2795941 - 5943 – Fax 041/2795944
http://www.regione.veneto.it - PEC: dip.coordinamentooperativorta@pec.regione.veneto.it
Codice Univoco Ufficio SYLQTW

REGIONE DEL VENETO

DIPARTIMENTO COORDINAMENTO OPERATIVO RECUPERO AMBIENTALE – TERRITORIALE

Sezione Progetto Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA

Verbale della seduta del

15 marzo 2016

La Conferenza di Servizi istruttoria è stata convocata con note n. 87614 del 04 marzo 2016, per il giorno 15 marzo 2016, presso gli uffici del Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale in via Piave, 140 – Mestre Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Paolo Campaci, dirigente Vicario della Sezione Progetto Venezia del Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale, giusta delega del 16 giugno 2014 prot. 257241 e Decreto Dirigenziale n. 13 del 07/04/2015 a firma del Direttore ad interim dott. Alessandro Benassi che, dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, dà inizio ai lavori.

Proponente: Università Cà Foscari Venezia
Area: Comune di Venezia
Titolo: Esiti della caratterizzazione e dell'analisi di rischio sanitario rischio specifica, ai sensi del D.Lgs n. 152/06, dell'area in concessione all'Università Cà'Foscari di via Torino a Mestre, stralciata per motivi di urgenza dal Piano di Investigazione della Macroisola Nord - Area di via Torino, ai sensi del D.Lgs 152/06 parte IV, Intervento n. 11 ex Delibera Comunale n. 135/05. Risposta alle prescrizioni della Conferenza di Servizi istruttoria del 21/07/2015.
Trasmesso il 22/01/2016 con prot. 2532 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 26137 in data 25/01/2016.

Il Presidente introduce il punto all'ordine del giorno.
Il dott. Simone Fassina, rappresentante della Regione del Veneto, Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale Territoriale – Sezione Progetto Venezia, ricorda quanto ha prescritto la Conferenza di Servizi istruttoria del 21.07.2015.
Con l'indagine integrativa condotta secondo le indicazione della Conferenza sopra citata, sono emersi dei superamenti dei limiti di cui alla tabella 1 dell'all. 5 parte IV del titolo V del D.Lgs 152/06, non riscontrati nelle campagne condotte nel 2015, in particolare:

- nei terreni di riporto dell'area residenziale per quanto riguarda i PCB;
- nei terreni dell'area a destinazione commerciale per alcuni IPA: Benzo (a) pirene, Benzo (b) fluorantene, Indeno (1,2,3-cd) pirene.

Per quanto riguarda i superamenti dei limiti tabellari nelle acque di falda il proponente ritiene che limitatamente alle acque di impregnazione il superamento rilevato per i Fluoruri e per il Nichel, non derivino dai suoli presenti in sito, mentre i superamenti dei limiti tabellari delle acque di prima falda per i parametri di Al, Fe, Mn, As, e B sono tipicamente da attribuirsi a valori di fondo naturale ed a fenomeni di intrusione del cuneo salino.
Per quanto riguarda la contaminazione rilevata nei suoli si chiede ad ARPAV se l'elaborazione dell'Analisi di Rischio ne ha tenuto conto ed è stata svolta in maniera corretta.
Per quanto riguarda i superamenti rinvenuti nelle acque di falda la ditta deve eseguire uno studio di concerto con ARPAV per dimostrare l'attribuibilità a fondo naturale dei superamenti tabellari riscontrati.

Il geom. Paolo Ciuffi rappresentante della Città Metropolitana di Venezia si rimette al parere ARPAV del documento di Analisi di Rischio.

La dott.ssa Annalisa Ghezzo rappresentante di ARPAV ritiene che:
- con riferimento ai sondaggi SC1 ed SC2, relativi all'area residenziale, non sono stati ricercati PCB e diossine nei campioni più profondi, anche se tali contaminanti erano stati rinvenuti in concentrazioni superiori alle CSC nei campioni immediatamente sovrastanti;
- i profili stratigrafici evidenziano la presenza di consistenti rilevati nell'area commerciale sottoposta a caratterizzazione integrativa. Si ritiene debba essere chiarita la persistenza o meno di tali rilevati con riferimento al progetto edilizio;
- con riferimento alla contaminazione rilevata nei corpi acquiferi, le conclusioni del proponente devono essere supportate da una più approfondita valutazione sull'attribuibilità al fondo naturale o antropico della contaminazione riscontrata, integrata da una valutazione sulla direzione delle acque di falda.

Con riferimento all'Analisi di Rischio, si fa presente che:
- l'esclusione dei percorsi indoor in area residenziale è strettamente correlata alle modalità di esecuzione delle fondamenta e dei muri perimetrali del progetto edilizio considerato nel documento in esame. Ogni eventuale modifica del progetto comporterà la necessità di revisione delle assunzioni fatte;
- non sono stati trasmessi i file di implementazione dell'Analisi di Rischio, come invece richiesto da ARPAV nel corso della CdS del 21/07/2015;
- non sono riportate le concentrazioni rappresentative utilizzate per ciascuna sorgente per i singoli contaminanti, né le aree sorgente considerate, per singolo contaminante.

Il dott. Enrico De Polignol rappresentante del Comune di Venezia osserva quanto segue:
1. in merito alla caratterizzazione eseguita si osserva che non risulterebbero campionati i top soil, come richiesto dal Protocollo Operativo di caratterizzazione, e diversi campionamenti dello strato superficiale del suolo risultano di potenza superiore al metro (in particolare SC3A e SC4A); si chiede di chiarire in merito alle attività di campionamento eseguite ed alle eventuali discordanze con il Protocollo citato;
2. si chiede di restituire in forma tabellare l'insieme degli esiti analitici delle diverse campagne di indagine eseguite presso il sito;
3. si ritiene che l'Analisi di Rischio condotta sullo stato futuro dei luoghi debba essere, quanto meno per la parte con destinazione residenziale, maggiormente dettagliata, in coerenza con il previsto sviluppo edilizio dell'area, che prevede oltre la costruzione dell'edificio anche la probabile pavimentazione degli scoperti, con la conseguente interruzione dei percorsi diretti di esposizione. Ciò al fine di determinare le azioni di bonifica effettivamente necessarie, non generare una immotivata produzione di rifiuti ed evitare l'aggravio dei relativi procedimenti. Si evidenzia altresì che detta valutazione, essendo strettamente connessa quindi con le soluzioni di bonifica da attuare presso il sito, può essere correttamente prodotta e sostanziata nell'ambito del progetto operativo di bonifica dell'area che dovrà essere presentato, ricomprendendovi le soluzioni, anche di carattere edilizio, qualora funzionali alle criticità ambientali rilevate;
4. si concorda nella necessità di integrare la caratterizzazione delle poligonali

cautelativamente individuate come aree con superamenti di CSR nella zona commerciale, al fine di dimensionare correttamente gli interventi di bonifica, limitando per quanto possibile la produzione di rifiuti. Si chiede altresì di chiarire le valutazioni che porterebbero ad un rischio per inalazione vapori in corrispondenza del punto 23857S ricordando a tal proposito che al fine di verificare l'effettiva sussistenza di un rischio inalatorio, è consigliabile procedere mediante verifiche in campo, come previsto dai protocolli operativi in uso;

5. si chiede siano chiarite le ragioni dell'impossibilità di valutare l'ipotesi di diffusione di vapori in senso orizzontale verso l'interno degli ambienti interrati, fermo restando che in assenza di ulteriori valutazioni, se si ritiene che i presidi atti a garantire la completa interruzione dei percorsi di esposizione negli stessi ambienti confinati coincidano con le soluzioni costruttive adottate, le stesse dovranno essere considerate quale misura di sicurezza e come tali trascritte negli strumenti urbanistici;
6. in merito alle modalità di calcolo dell'Analisi di Rischio e relativi input, si rimanda al parere di Arpav;
7. si chiede di chiarire in merito al prospettato "parcheggio di prossima realizzazione", dato che le procedure di caratterizzazione e bonifica del sito risultano ancora in corso.

Vengono fatti entrare i rappresentanti del soggetto proponente e il Presidente riassume i contenuti della Conferenza de Servizi.

Dopo ampia ed approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene approvabile il documento in esame con le seguenti prescrizioni:

1. deve essere chiarita la persistenza o meno dei rilevati nell'area commerciale sottoposta a caratterizzazione con riferimento al progetto edilizio;
2. la ditta deve eseguire uno studio di concerto con ARPAV per dimostrare l'attribuibilità a fondo naturale dei superamenti rinvenuti nelle acque di falda;
3. l'esclusione dei percorsi indoor in area residenziale è strettamente correlata alle modalità di esecuzione delle fondamenta e dei muri perimetrali del progetto edilizio considerato nel documento in esame. Ogni eventuale modifica del progetto comporterà la necessità di revisione delle assunzioni fatte;
4. devono essere trasmessi i file di implementazione dell'analisi del rischio;
5. devono essere riportate nel docuemento le concentrazioni rappresentative utilizzate per ciascuna sorgente per i singoli contaminanti, né le aree sorgente considerate, per singolo contaminante nell'elaborazione dell'Analisi di Rischio;
6. in merito alla caratterizzazione integrativa eseguita si osserva che non risultano campionati i top soil, come richiesto dal Protocollo Operativo di caratterizzazione, e diversi campionamenti dello strato superficiale del suolo risultano di potenza superiore al metro (in particolare SC3A e SC4A); si chiede di chiarire in merito alle attività di campionamento eseguite ed alle eventuali discordanze con il Protocollo citato;
7. la ditta dovrà restituire in forma tabellare l'insieme degli esiti analitici delle diverse campagne di indagine eseguite presso il sito;
8. l'Analisi di Rischio condotta sullo stato futuro dei luoghi deve essere, quanto meno per la parte con destinazione residenziale, maggiormente dettagliata, in coerenza con il previsto sviluppo edilizio dell'area, che prevede oltre la costruzione dell'edificio anche la probabile pavimentazione degli scoperti, con la conseguente interruzione dei percorsi diretti di esposizione. Ciò al fine di determinare le azioni di bonifica effettivamente necessarie, non generare una immotivata produzione di rifiuti ed evitare l'aggravio dei relativi procedimenti. Si evidenzia altresì che detta valutazione, essendo strettamente connessa quindi con le soluzioni di bonifica da attuare presso il sito, può essere correttamente prodotta e sostanziata nell'ambito del progetto operativo di bonifica dell'area che dovrà essere presentato, ricomprendendovi le soluzioni, anche di carattere edilizio, qualora funzionali alle criticità ambientali rilevate;
9. la ditta dovrà chiarire le valutazioni che porterebbero ad un rischio per inalazione vapori in corrispondenza del punto 23857S ricordando a tal proposito che al fine di verificare l'effettiva sussistenza di un rischio inalatorio, è consigliabile procedere

mediante verifiche in campo, come previsto dai protocolli operativi in uso;

10. la ditta dovrà chiarire le ragioni dell'impossibilità di valutare l'ipotesi di diffusione di vapori in senso orizzontale verso l'interno degli ambienti interrati, fermo restando che in assenza di ulteriori valutazioni, se si ritiene che i presidi atti a garantire la completa interruzione dei percorsi di esposizione negli stessi ambienti confinati coincidano con le soluzioni costruttive adottate, le stesse dovranno essere considerate quale misura di sicurezza e come tali trascritte negli strumenti urbanistici;
11. si chiede di chiarire in merito al prospettato "parcheggio di prossima realizzazione", dato che le procedure di caratterizzazione e bonifica del sito risultano ancora in corso.

Ai sensi dell'art. 14-ter comma 8 della L. 241/90 il termine entro cui approvare il già comunicato con Ns. nota 289000 del 14/07/2015, viene sospeso in attesa delle integrazioni documentali e degli approfondimenti che dovranno essere presentati entro 30 giorni dal ricevimento del presente verbale.

Il Verbalizzante
Dott. Simone Fassina

Il Presidente
Dott. Paolo Campaci

I rappresentanti degli Enti (presenti per tutta la seduta o in parte):

Dott. P. Campaci - Regione Veneto
Dott. S. Fassina - Regione Veneto
Dott.ssa M.G. Pusceddu - Regione Veneto
Dott. U. Scortegagna – Città Metropolitana di Venezia
Geom. Paolo Ciuffi – Città Metropolitana di Venezia
Dott. M. Ostoich – ARPAV Venezia
Dott.ssa S. Trivellato - ARPAV Venezia
Dott.ssa L. Cantarella - ARPAV Venezia
Dott. E. De Polignol – Comune di Venezia
Dott.ssa S. Fant – Comune di Venezia

La ditta proponente è rappresentata da:

Diego Spolaor – Università Cà Foscari
Petra Scanferla – Consulente Università Cà Foscari
Diego Mortillaro – Consulente Università Cà Foscari